

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dal discorso del Papa ai partecipanti alla Plenaria della Congregazione per la Dottrina della fede

DALLA CEI

**Consiglio CEI, il Comunicato finale. Parole antiche per l'alfabeto sociale
Il Card. Bagnasco agli operatori dell'informazione**

DALLA CIMP CAP

Riapertura al culto della chiesa del convento dei cappuccini di Frascati

APPUNTI DI CRONACA

14. **Barbiana (FI).** *Un presepe dopo 44 anni*
15. **Caltagirone (CT).** *Il vescovo: "Sarà un anno in cui fare sul serio"*
16. **Giarre (CT).** *Raduno dei Gruppi di Padre Pio*
17. **Gualdo Tadino (PG).** *Gli avanzzi alimentari*
18. **Imola (BO).** *Evangelizzazione*
19. **Leonessa (RI).** *Quarto centenario della morte di S. Giuseppe da Leonessa*
20. **Leonessa (RI).** *Presentato il DVD su San Giuseppe da Leonessa*
21. **Milano.** *Notizie sui cappuccini*
22. **Reggio Calabria.** *Miglior presepe parrocchiale*
23. **Reggio Emilia.** *Ricordo di P. Daniele da Torricella*
24. **Roma.** *Anno feliciano*
25. **Roma.** *Buon Natale con Frate Indovino*
26. **Roma.** *Ricordo dell'Abbé Pierre*
27. **Savoca (ME).** *Trentamila euro per le mummie*

SEGNALAZIONI

BICI, n. 250

INFOCAP n. 2/12

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVIII, n. 2, Febbraio 2012

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94286601 Fax 06 942866881.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.
Abbonamento annuale 2012: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di febbraio 2012

DALLA SANTA SEDE

Dal discorso del Papa ai partecipanti alla Plenaria della Congregazione per la Dottrina della fede, venerdì 27 gennaio 2012

Signori Cardinali, venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio, cari fratelli e sorelle!

[...]. Come sappiamo, in vaste zone della terra la fede corre il pericolo di spegnersi come una fiamma che non trova più alimento. Siamo davanti ad una profonda crisi di fede, ad una perdita del senso religioso che costituisce la più grande sfida per la Chiesa di oggi. Il rinnovamento della fede deve quindi essere la priorità nell'impegno della Chiesa intera ai nostri giorni. Auspico che l'*Anno della fede* possa contribuire, con la collaborazione cordiale di tutti i componenti del Popolo di Dio, a rendere Dio nuovamente presente in questo mondo e ad aprire agli uomini l'accesso alla fede, all'affidarsi a quel Dio che ci ha amati sino alla fine (cfr *Gv* 13, 1), in Gesù Cristo crocifisso e risorto.

Il tema dell'unità dei cristiani è strettamente collegato con questo compito. Vorrei quindi soffermarmi su alcuni aspetti dottrinali riguardanti il cammino ecumenico della Chiesa, che è stato oggetto di un'approfondita riflessione in questa Plenaria, in coincidenza con la conclusione dell'annuale Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. [...].

La coerenza dell'impegno ecumenico con l'insegnamento del Concilio Vaticano II e con l'intera Tradizione è stata uno degli ambiti cui la Congregazione, in collaborazione con il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, ha sempre prestato attenzione. [...]. Il centro del vero ecumenismo è invece la fede nella quale l'uomo incontra la verità che si rivela nella Parola di Dio. Senza la fede tutto il movimento ecumenico sarebbe ridotto ad una forma di «contratto sociale» cui aderire per un interesse comune, una «prasseologia» per creare un mondo migliore. La logica del Concilio Vaticano II è completamente diversa: la ricerca sincera della piena unità di tutti i cristiani è un dinamismo animato dalla Parola di Dio, dalla Verità divina che ci parla in questa Parola.

Il problema cruciale, che segna in modo trasversale i dialoghi ecumenici, è perciò la questione della struttura della rivelazione – la relazione tra Sacra Scrittura, la Tradizione viva nella Santa Chiesa e il Ministero dei successori degli Apostoli come testimone della vera fede. E qui è implicita la problematica dell'ecclesiologia che fa parte di questo problema: come arriva la verità di Dio a noi. Fondamentale, tra l'altro, è qui il discernimento tra la Tradizione con maiuscola, e le tradizioni. Non vorrei entrare in dettagli, solo un'osservazione. Un importante passo di tale discernimento è stato compiuto nella preparazione e nell'applicazione dei provvedimenti per gruppi di fedeli provenienti dall'Anglicanesimo, che desiderano entrare nella piena comunione della Chiesa, nell'unità della comune ed essenziale Tradizione divina, conservando le proprie tradizioni spirituali, liturgiche e pastorali, che sono conformi alla fede cattolica (cfr *Cost. Anglicanorum coetibus*, art. III). Esiste, infatti, una ricchezza spirituale nelle diverse Confessioni cristiane, che è espressione dell'unica fede e dono da condividere e da trovare insieme nella Tradizione della Chiesa.

Oggi, poi, una delle questioni fondamentali è costituita dalla problematica dei metodi adottati nei vari dialoghi ecumenici. Anche essi devono riflettere la priorità della fede. Conoscere la verità è il diritto dell'interlocutore in ogni vero dialogo. È la stessa esigenza

za della carità verso il fratello. In questo senso, occorre affrontare con coraggio anche le questioni controverse, sempre nello spirito di fraternità e di rispetto reciproco. È importante inoltre offrire un'interpretazione corretta di quell'«ordine o “gerarchia” nelle verità della dottrina cattolica», rilevato nel Decreto *Unitatis redintegratio* (n. 11), che non significa in alcun modo ridurre il deposito della fede, ma farne emergere la struttura interna, l'organicità di questa unica struttura. Hanno anche grande rilevanza i documenti di studio prodotti dai vari dialoghi ecumenici. Tali testi non possono essere ignorati, perché costituiscono un frutto importante, pur provvisorio, della riflessione comune maturata negli anni. Nondimeno, essi vanno riconosciuti nel loro giusto significato come contributi offerti alla competente Autorità della Chiesa, che sola è chiamata a giudicarli in modo definitivo. Ascrivere a tali testi un peso vincolante o quasi conclusivo delle spinose questioni dei dialoghi, senza la dovuta valutazione da parte dell'Autorità ecclesiale, in ultima analisi, non aiuterebbe il cammino verso una piena unità nella fede.

Un'ultima questione che vorrei finalmente menzionare è la problematica morale, che costituisce una nuova sfida per il cammino ecumenico. Nei dialoghi non possiamo ignorare le grandi questioni morali circa la vita umana, la famiglia, la sessualità, la bioetica, la libertà, la giustizia e la pace. Sarà importante parlare su questi temi con una sola voce, attingendo al fondamento nella Scrittura e nella viva tradizione della Chiesa. Questa tradizione ci aiuta a decifrare il linguaggio del Creatore nella sua creazione. Difendendo i valori fondamentali della grande tradizione della Chiesa, difendiamo l'uomo, difendiamo il creato [...]. (Sala Stampa Vaticana, Bollettino, venerdì 27 gennaio 2012, www.vatican.va).

DALLA CEI

Consiglio CEI, il Comunicato finale. Parole antiche per l'alfabeto sociale

Non si sono uniti al coro di chi recrimina. Non si sono accontentati di fare il verso alla crisi. Non hanno nemmeno distolto lo sguardo da problemi che premono e mettono angoscia. Hanno, piuttosto, raccolto l'invito del Cardinale Presidente ad “andare in profondità”, a cercare di “allungare il passo”, mettendosi “in ascolto” e aiutandosi reciprocamente a “cogliere il soffio della voce di Dio” per “discernere la strada giusta”. È stata questa la prospettiva che ha animato i Vescovi nei lavori della sessione invernale del Consiglio Episcopale Permanente (Roma, 23-26 gennaio 2012). Insieme hanno cordialmente apprezzato metodo e stile della prolusione del Card. Angelo Bagnasco e si sono confrontati sui contenuti che l'hanno innervata. Da credenti e da pastori, hanno condiviso la consapevolezza di come – davanti alle molteplici difficoltà che stanno travagliando la società civile – il contributo più necessario e originale che la Chiesa può offrire al Paese rimanga quello della fede. Tale consapevolezza matura in sintonia con il Magistero del Papa e, in particolare, con la sua intuizione di indire un Anno della fede, al fine di una conversione al mistero di Cristo, che porti a una rinnovata testimonianza nella vita quotidiana. Al riguardo, la situazione di diffusa carenza di formazione ha aiutato il Consiglio a individuare il tema principale dell'Assemblea Generale del prossimo mese di maggio (“Gli adulti nella comunità: maturi nella fede e testimoni di umanità”), in linea con la

scansione degli Orientamenti pastorali. Con questo spirito si è anche proceduto a scegliere Firenze come sede del quinto Convegno ecclesiale nazionale di metà decennio, previsto nel 2015. I Vescovi si sono quindi soffermati sulla crisi economica e sulla debolezza rivelata in proposito dalla politica. La Chiesa – è stato evidenziato – che parla in forza anche della propria presenza in ambiti oggi significativamente compromessi dai tagli ai servizi sociali, rilancia itinerari formativi che, alla luce della Dottrina sociale della Chiesa, aiutino a riscoprire l’antropologia cristiana e quindi l’orizzonte del bene comune. In questa prospettiva, i Vescovi chiedono una cultura del lavoro che sia rispettosa della persona e della famiglia, nonché la tutela del valore della domenica e della scuola paritaria. Nei lavori del Consiglio Permanente sono state approfondite le linee guida per i casi di abusi sessuali nei confronti di minori da parte di chierici, in sintonia con quanto richiesto dalla Congregazione per la Dottrina della Fede alle Conferenze Episcopali nel mondo; è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione Migrantes e la nuova attribuzione di competenze sulla pastorale della navigazione aerea e marittima; si è autorizzato l’invio ai Vescovi dei materiali complementari del Messale Romano; sono state approvate indicazioni didattiche per l’insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo d’istruzione e di formazione; sono state indicate data e sede del prossimo Congresso Eucaristico Nazionale; sono stati approvati i nuovi parametri per l’edilizia di culto, una Nota concernente l’ingresso a pagamento nelle chiese e alcune modifiche dello statuto del MASCI, (www.chiesacattolica.it, 27 gennaio 2012).

Il Card. Bagnasco agli operatori dell’informazione

Monito dell’arcivescovo di Genova, cardinale **Angelo Bagnasco**, contro il costume di molti mezzi di informazione a “spettacolarizzare” l’informazione, in particolare le tragedie: «La banalizzazione nell’approcciare i problemi, anche i più tragici - ha detto oggi a Genova - è veramente diseducativa e irrispettosa». Bagnasco lo ha sottolineato a margine di un incontro con “gli operatori dell’informazione” che si è svolto presso la Curia di Genova il 24 gennaio, in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. «La categoria della banalizzazione - ha detto il cardinale - si può applicare a tutto, tragicamente. E lo vediamo da anni, non soltanto negli ultimi tempi. Quante volte parlando con persone, professionisti, competenti, si è convenuto che questo modo di approcciare i problemi, questa banalizzazione, è veramente diseducativa e irrispettosa?». Bagnasco, facendo riferimento a «certi spettacoli nel mondo della televisione, o di internet», ha parlato esplicitamente di “cose che vengono chiamate spazzatura”, sottolineando che sul lungo termine sarà la gente stessa a rifiutarle. “La gente - ha proseguito l’arcivescovo Bagnasco - a un certo momento si stufa e reagisce dentro. Non è vero che di fronte alla banalità la gente non reagisca più a tutto quello che viene proposto e propinato”. Secondo il presidente della Cei, «è soltanto una giustificazione impropria il fatto di dire “noi diamo alla gente quello che la gente chiede”. Non mi pare che sia del tutto vero. E, soprattutto, non è motivato. Perché poi la gente, a un certo momento, reagisce dentro di sé a quella cultura della banalità». Una cultura che Bagnasco ha definito «una forma di desocializzazione che corrompe il sentire». «La gente - ha precisato il cardinale - non vuole essere corrotta interiormente perché ha già visto, e vede, dove portano i frutti di una corruzione interiore morale, spirituale, intellettuale». Bagnasco ha invitato gli operatori dei media «non solo a elevare il gusto per la verità, ma anche a essere più educativi nel trattare le tragedie umane, qualunque esse siano».

DALLA CIMPCAP

Riapertura al culto della chiesa del convento dei cappuccini di Frascati

L'assemblea dei nuovi Ministri provinciali cappuccini di molti paesi del mondo e la presenza del Ministro generale dell'Ordine, fra Mauro Jöhri, nel complesso conventuale di Frascati, ha consigliato la scelta del giorno 25 gennaio 2012 per riaprire al culto e restituire all'ammirazione del pubblico la chiesa annessa al convento dei cappuccini di Frascati, affidata alla CIMPCap.

Mercoledì, 25 gennaio, festa della Conversione di S. Paolo Apostolo, la fraternità dei Cappuccini di Frascati ha vissuto una esperienza particolarmente gioiosa in occasione della riapertura al pubblico, dopo i lavori di restauro della durata complessiva di circa due anni, della chiesa conventuale dedicata a San Francesco d'Assisi.

Tale gioia è stata ancor più ravvivata dalla presenza del Ministro Generale, del suo Definitorio e di circa 50 Ministri provinciali provenienti da ogni parte del mondo riuniti in Assemblea proprio nel convento di Frascati.

L'evento è iniziato alle ore 18.00 con la solenne liturgia eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Raffaello Martinelli, Vescovo di Frascati e concelebrata da tutti i confratelli presbiteri presenti. Nell'omelia il presule ha evidenziato, fissando lo sguardo sui lavori compiuti con dovizia e precisione, come l'arte sia un linguaggio privilegiato capace di portare l'uomo alla contemplazione di Dio Amore; la fede, in quanto vero motore dell'arte sacra, fa in modo che l'artista nel suo produrre lasci, insieme all'opera, una vera e propria finestra sul cielo, che riesce a parlare di Dio elevando lo spirito umano a gustare la bellezza di Colui che è ineffabile.

Dopo il momento forte della celebrazione, in cui si è reso lode al Signore per le grandi opere da Lui compiute, soprattutto perché (e la celebrazione ne forniva il motivo) nella Sua bontà ha voluto che, in quanto membra di Cristo, facessimo continua esperienza del Suo Amore Misericordioso capace di restaurare il nostro cuore per divenire pietre vive dedicate alla costruzione della Chiesa, popolo in cammino verso cielo, la serata ha proseguito il suo corso con il saluto del Ministro Generale, nel quale ha ringraziato i confratelli e le autorità civili presenti, tra cui il Sig. Stefano Di Tommaso, sindaco di Frascati. Un particolare ringraziamento è stato rivolto all'architetto Silvio Salvini per aver accompagnato lo svolgimento dei lavori di restauro; in seguito hanno preso la parola lo stesso Architetto Salvini, il quale ha espresso i suoi ringraziamenti all'ARCUS, ente governativo che ha finanziato i lavori di restauro della chiesa per un investimento totale di un milione di euro; l'Avvocato Claudio Santini, capo della segreteria del Prof. Lorenzo Ornaghi Ministro per i Beni e le Attività Culturali del Governo italiano, l'Ing. Donato Carlea Provveditore alle opere pubbliche della Regione Lazio e, infine, l'assemblea presente ha potuto gustare un brioso e competente intervento della Dott.ssa Dora Catalano, Funzionaria delegata all'opera di restauro della nostra chiesa.

La Dott.ssa Catalano ha ricordato le origini del piccolo tempio dedicato a S. Francesco d'Assisi che risalgono al 1575, data della sua costruzione, per volontà di papa Gregorio XIII al secolo Ugo Boncompagni, su terreno messo a disposizione dal Comune di Frascati. Le spese furono sostenute dall'archiatra pontificio Pietro Antonio Contugi, sepolto ai piedi del presbiterio, a cui è dedicata una antica lapide posizionata sul lato

interno della parete di fondo, proprio sopra il portone di ingresso, attornata da una splendida cornice pittorica scoperta grazie ai restauri. Dagli studi fatti, si evince che papa Boncompagni, da sempre ha prediletto questo luogo, spesso vi si recava provenendo dalla vicina Villa Mondragone, sua residenza privata, e l'ha voluto arricchire con preziosi affreschi ed opere d'arte sovvenzionate da lui stesso. Tali opere sono state affidate alle botteghe pittoriche preferite dal Pontefice: vi hanno lavorato il Muziano, il Nebbia e lo Zuccari. A quest'ultimo, in particolare, risalirebbero i quattro affreschi raffiguranti gli evangelisti dipinti in maniera simmetrica all'interno della navata centrale della chiesa. Da segnalare inoltre, rispettivamente nelle parti inferiori e superiori ad ogni singolo ritratto dei sacri autori, sono delle pitture molto rare nella loro raffigurazione, di alcune scene che traggono origine dai vangeli apocrifi e gli *incipit* dei quattro vangeli, entrambi coevi alla costruzione della chiesa, posizionati in modo corrispondente ad ogni evangelista, che erano stati coperti da un intervento pittorico posteriore.

La Dott.ssa, dopo aver riferito circa gli affreschi della volta al di sotto dei quali non è stata trovata nessuna pittura sottostante, si è particolarmente soffermata sul restauro operato nelle due cappelle laterali, ove il lavoro magistralmente eseguito dalla Ditta Castellet ha riportato alla luce gli affreschi tardo-cinquecenteschi che risalgono alla fondazione della struttura e che erano coperti dallo strato pittorico di fine ottocento che oggi ammiriamo nella sua veste originaria all'interno della navata centrale della piccola chiesa. In maniera appassionata, la Sig.ra Catalano si è soffermata sullo spessore teologico delle raffigurazioni ritrovate nella cappella Boncompagni, dedicata a Maria Santissima, in cui è affiorata una pregevolissima pittura raffigurante il trasporto dell'arca dell'alleanza da parte dei sacerdoti di Israele; segno evidente della lettura teologica della figura di Maria quale nuova arca dell'alleanza, Colei che custodisce nel suo grembo e rende presente nel mondo il Cristo Signore, il "Dio con noi".

Il restauro ha riportato alla fruibilità dei visitatori la decorazione originaria delle due cappelle laterali, affidata da Papa Gregorio ai due cardinali nipoti Filippo Boncompagni (a destra) e Filippo Guastavillani (a sinistra). Quest'ultima, dedicata a San Francesco, ha una decorazione tipicamente francescana. Sulle parete sinistra è ora possibile vedere la scena di S. Francesco che, tentato, si rifugia nel roseto e, sull'arco, San Bonaventura.

La Dottoressa Catalano si è ripromessa di presentare il lavoro di restauro e i risultati ottenuti, in un'apposita conferenza riservata in particolare agli studiosi e ai cultori dell'arte.

La chiesa, restituita al suo nobile tratto, ritorna ad essere luogo di contemplazione in tutte le sue potenzialità di semplice ma anche artisticamente prezioso luogo di ristoro dell'anima, grazie alla sua posizione immersa nel verde della collina tuscolana e al recuperato splendore delle opere d'arte custodite in questo piccolo scrigno di bellezza.

Il tutto è terminato con un semplice e dignitoso rinfresco, gentilmente offerto dal vicino Hotel Villa Tuscolana, consumato nel refettorio del convento, a cui hanno partecipato tutti i convenuti.

P. Matteo Siro
Segretario CIMPCap

APPUNTI DI CRONACA

NFC 14/2012 - Barbiana (FI). Un presepe dopo 44 anni. Dalla morte di don Lorenzo Milani, avvenuta 44 anni fa all'età di 44 anni, a Barbiana non si faceva più il presepe. Una curiosa coincidenza numerica che ha dato vita alla creazione di un singolare presepe "milaniano" caratterizzato dagli elementi che hanno reso importante il pensiero e l'opera del priore di Barbiana. Il presepe è stato realizzato da fr. Antonello Ferretti, quale rappresentante del Polo Culturale dei cappuccini, i giovani di una parrocchia di Sassuolo e l'associazione di promozione sociale "La Comune del parco di Braida". Si è fatto in modo che il presepe fosse parte integrante del percorso didattico che compiono i visitatori di Barbiana. All'inaugurazione sono intervenuti Michele Gesualdi, presidente della fondazione Don Milani e uno dei primi suoi alunni, i rappresentanti sindacali della regione Toscana e le autorità politiche.

NFC 15/2012 - Caltagirone (CT). Il vescovo: "Sarà un anno in cui fare sul serio". Il duplice delitto di Licodia Eubea, innanzitutto: «Di fronte a una tragedia così grande, che ha distrutto due famiglie e la serenità di un'intera comunità, ci interroghiamo sul malessere di questa società e sui modelli che essa, oggi, offre ai giovani. Pensiamo erroneamente di poterli tenere a bada accontentandoli e sottraendoci, invece, a un ruolo fondamentale: quello di aiutarli ad affrontare le delusioni e il dolore». Così il vescovo di Caltagirone, Calogero Peri, che, a poche ore dal 2012, si sofferma sulle difficoltà del presente, ma lancia anche un messaggio di speranza per il futuro. «In queste festività - dice il pastore della diocesi - si avverte lo stridore fra il messaggio di tenerezza insito nella festa e l'atmosfera di una nazione - e il nostro territorio non è certo esente - alle prese con tanti problemi. Ciò può essere un limite, ma può anche essere colto come una positiva occasione per andare più in profondità, affinché ciascuno di noi si chieda che cosa e come può fare per contribuire a un passo avanti». Il pensiero del vescovo va ai poveri: «Oggi - spiega - il concetto di povertà è cambiato ed essa è sempre più trasversale ed estesa. La risposta della Chiesa non può essere soltanto la carità, ma la presa in carico delle persone per contribuire a trovare soluzioni, anche nuove e inedite». Sul nuovo anno alle porte: «Mi auguro - afferma Calogero Peri - che gli accadimenti che agitano l'Italia determinino, in questa società narcotizzata, un forte scossone e, quindi, una maggiore consapevolezza che i problemi sono gravi e che tutti dobbiamo rimboccarci le maniche per fare la nostra parte. Sarà un anno in cui fare sul serio, con impegno e senso di responsabilità: siamo come in una grande barca - conclude il vescovo cappuccino - O approdiamo, o affondiamo tutti». (La Sicilia, 01 gennaio 2012).

NFC 16/2012 - Giarre (CT). Raduno dei Gruppi di Padre Pio. Il tradizionale incontro regionale dei Gruppi di preghiera di padre Pio si terrà a Giarre il 25 aprile p.v. La "Giornata di spiritualità e di fraternità" sarà promossa dal il gruppo di preghiera di San Pio da Pietrelcina della chiesa Madre di Giarre. Per l'occasione, in piazza Duomo sarà allestito un maxischermo attraverso il quale le migliaia di fedeli che ogni anno giungono per l'occasione a Giarre potranno seguire le celebrazioni. Dopo la recita delle Lodi, padre Marciano Morra, segretario generale dei gruppi di pre-

Si prepara il Capitolo generale



ROMA – Il 2012, anno del Capitolo generale, si apre col Definitorio generale riunito dal 9 al 20 gennaio. Tanti gli argomenti all'ordine del giorno legati alla vita dell'Ordine. Due sono quelli che hanno assorbito la maggior parte del tempo della discussione: lo studio delle relazioni dei diversi Uffici, Commissioni e Case dipendenti dalla Curia generale per l'anno 2011 con uno sguardo generale al sessennio trascorso e, in preparazione del Capitolo generale, il verbale della Commissione preparatoria, presieduta da fr. Carlos Novoa, Definitore generale. La stessa si è riunita ancora una volta il 30 gennaio per gli ultimi ritocchi alla proposta dell'agenda dei lavori da presentare al Capitolo generale, ai tempi da dedicare ai vari argomenti, all'indicazione di alcuni nominativi per la nomina di altri fratelli come ufficiali del Capitolo e alla cura di altri aspetti legati all'andamento del Capitolo generale. Le ultime due sessioni plenarie dell'attuale Definitorio generale si terranno dal 12-31 marzo (dal 12 al 17 marzo il Definitorio generale parteciperà agli Esercizi spirituali) e dal 25-30 giugno 2012.



Logo del Capitolo Generale: ecco il vincitore

ROMA - Il disegno di fr. Nestor Saul Wer González, della Viceprovincia di Messico-Texas, è il vincitore del concorso per il Logo del prossimo Capitolo Generale che si celebrerà dal 19 agosto al 23 settembre 2012. Ben 36 sono state le proposte che sono pervenute. Ognuna con una sua idea originale per rappresentare in poco spazio l'evento del Capitolo

Generale, momento importante della vita dell'Ordine, dove la Grazia dell'incontro tra fratelli apre strade nuove per vivere il carisma di San Francesco d'Assisi. Il Ministro generale insieme ai Definitori generali hanno vagliato le proposte e alla fine hanno scelto, anche se la scelta non è stata facile e tanti avrebbero meritato di essere scelti. A fr. Nestor Saul le felicitazioni più vive e fraterne per aver vinto. A tutti gli altri partecipanti il nostro grazie per aver presentato le loro proposte.

INDICE

- 01 Si prepara il Capitolo generale
Logo del Capitolo Generale: ecco il vincitore
Nomina Pontificia
- 02 Nuovi Ministri – chiamati ad animare
Iniziazione alla nostra forma di vita
- 03 Nuova Delegazione in Africa
Vestito rinnovato della Chiesa di Frascati
Dedicazione della chiesa del Collegio
- 04 Festa all'Antoniano
Il Volto Santo in Messico
Collaborazione ospedaliera

www.capitulum2012.info



Nomina Pontificia



CITTA' DEL VATICANO - Sua Santità Benedetto XVI, in data 25 gennaio 2012, ha nominato **Consulatore della Congregazione per la Dottrina della Fede** il nostro confratello fr. Paolo Martinelli, OFM^{Cap}, della Provincia di Lombardia, Preside dell'Istituto Francescano di Spiritualità della Pontificia Università «Antoniano» in Roma.



Nuovi Ministri: chiamati ad animare



FRASCATI, Italia – L’Incontro del Ministro generale e del suo Definitorio con i Ministri e Custodi eletti nell’anno scorso si è concluso il 28 di gennaio 2012. Per una settimana 32 fratelli chiamati ad animare le proprie Circoscrizioni hanno vissuto un’esperienza di comunione e di vita fraterna con il Ministro generale parlandosi e dialogando sulle difficoltà che incontrano e allo stesso tempo ricevendo alcune informazioni per un miglior servizio ai fratelli che li hanno chiamati a servirli. Il programma come di consueto, prevedeva comunicazioni informative degli uffici della Curia generale, alcune relazioni

riguardanti tematiche di fondo sulla figura dell’autorità del Ministro o argomenti che toccano il presente della nostra fraternità internazionale, come il lavoro di revisione delle nostre Costituzioni, la missione, la solidarietà economica, la solidarietà del personale. Non è mancato un incontro fraterno con la fraternità del Collegio Internazionale. I Ministri hanno espresso il loro grazie per questa opportunità che è stata loro offerta di informarsi, formarsi, condividere, vivere la preghiera e la fraternità e soprattutto sperimentare di non essere soli nel loro servizio ai frati, all’Ordine e alla Chiesa.

BICI
02

Iniziazione alla nostra forma di vita

HIDROLÂNDIA, Brasile - Dal 15 al 28 gennaio, nella Casa di Ritiri “Frei Leopoldo Mandic”, Hidrolândia - GO, si è tenuta la seconda tappa della *Sebola Fratrum* (Corso di formazione per formatori), promossa dalla Conferenza dei Cappuccini del Brasile (CCB). Il tema centrale di questa seconda tappa è “L’iniziazione alla nostra forma di vita”, che ha avuto come conferenzieri i frati: Rubens Nunes Mota, Marco Antônio Torres, Sérgio Marcelo Dal Moro e Mariosvaldo Florentino. All’incontro hanno partecipato 47 frati, delle 12 Circoscrizioni (Province e Viceprovince del Brasile) e rappresentanti della Custodia del Paraguay (appartenente alla Provincia PR/SC). Come rappresentante della Curia generale, c’era fra Rocco Timpano, Segretario generale della formazione. Fra Rocco si è manifestato molto entusiasta dall’iniziativa che, si auspica, possa essere riproposta a altre Conferenze del nostro Ordine.



Fra Airton Carlos Grigoletto, Ministro provinciale della Provincia “Imaculada Conceição” di San Paolo e presidente della CCB, ha sottolineato l’importanza dell’incontro: “i tempi sono mutati, sono sorte nuove generazioni che esigono nuovi passi che costituiscono una sfida per i formatori. I candidati alla nostra forma di vita devono sapere con chiarezza quali sono i loro diritti e i loro doveri, a cosa devono rinunciare, perché molti formandi vogliono solo ricevere e fare il minimo di rinunce. Attualmente la formazione esige molto dal formatore; per questo la necessità di istituire fraternità formative, dove la formazione sia interesse di tutti i frati e non soltanto del formatore”. Cosa desideriamo per le generazioni future? Che cosa desideriamo offrire a coloro che stanno arrivando nelle nostre case formative? Non è facile farsi carico della formazione, perché essa è quotidiana e artigianale, è qualcosa che varia da persona a persona, e non può rimanere attaccata al passato. È necessario assumere le novità nella formazione come costruzione quotidiana, con conoscenza delle “nuove generazioni”, offrendo così la novità – “vino nuovo in otri nuovi” (Mc 2,22).



Nuova Delegazione in Africa

GABON – Durante la definizione di dicembre 2011 è stata approvata la richiesta del Ministro provinciale di Varsavia di erigere la Delegazione provinciale del Gabon. I cappuccini polacchi sono presenti in questo luogo, sull'equatore africano, dal 2000. I frati sono attualmente 8 e le case sono 3. Una di queste è situata alla periferia della capitale – Libreville – e di là oltre il solito lavoro pastorale

nella parrocchia, i frati si prendono cura del costruendo santuario nazionale della Madonna nei pressi della città. Nell'altra c'è un piccolo ambulatorio. La terza, in località Cocobeach è anche un punto di partenza per le piccole comunità nascoste nella foresta e in alcuni periodi dell'anno raggiungibili solo attraverso il fiume. **Fr. Slawomir Siczek** è stato nominato primo Delegato della nuova presenza.

Vestito rinnovato della chiesa di Frascati



FRASCATI, Italia – Dopo quasi 7 anni di attesa finalmente sono stati ultimati i lavori nella chiesa cappuccina sulla collina di monte Tusculum. Con la presenza del Mons. Raffaello Martinelli, vescovo di Frascati, diverse autorità e anche il gruppo dei Superiori maggiori presenti all'incontro con il Definitorio generale è stata celebrata una Messa di ringraziamento per tutti i benefattori che hanno contribuito. I lavori eseguiti da un gruppo di specialisti a partire dall'aprile 2011 hanno portato alla luce la prima veste della chiesa. La chiesa costruita alla fine di XVI secolo per iniziativa di papa Gregorio XIII. Situata sulla collina del Tuscolo, posto meraviglioso è da sempre la chiesa preferita dagli sposi. Con i restauri il suo splendore appare ancora di più. Alla fraternità che oggi ha cura di questo luogo l'augurio di continuare ad essere presenza viva ed orante.

Dedicazione della chiesa del Collegio

ROMA - Sono quasi giunti al termine i lavori di ristrutturazione della chiesa del Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi e del campanile, un lavoro impegnativo che si è potuto realizzare grazie alla generosità e all'aiuto straordinario delle Province della CIMPCap. L'intervento di ristrutturazione ha reso possibile da una parte il recupero del funzionamento del fabbricato ricavandone spazi celebrativi di dimensioni minori (aula liturgica, cappella del Santissimo Sacramento, cappelle per la preghiera individuale, sacrestie, servizi, ripostigli, corridoi interni di collegamento e due aule per attività di preghiera comunitaria), dall'altra di trovare una nuova sistemazione alle celebrazioni liturgiche della fraternità del Collegio o per momenti particolari, qual è il Capitolo generale. Il Definitorio generale ha ritenuto opportuno organizzare una celebrazione per dire grazie a quanti hanno dato la loro collaborazione perché tutto questo fosse possibile. Il rito della dedizione della chiesa sarà presieduto da Mons. John Corriveau il 25 marzo 2012.



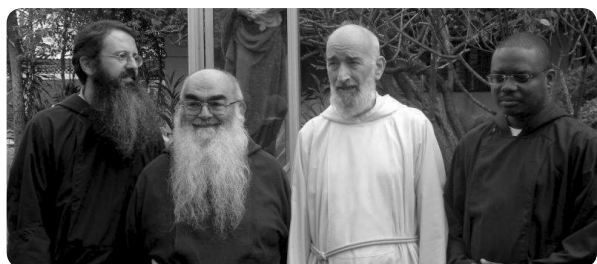
Festa all'Antonianum

ROMA - La Pontificia Università Antonianum ha celebrato, nella mattinata del 16 gennaio 2012, la Festa dell'Università e del Gran Cancelliere, con un atto accademico presso l'Aula Magna, dal titolo "Testimone della speranza: 30 anni dopo la visita presso la Pontificia Università Antonianum del Beato Giovanni Paolo II". Alla cerimonia sono intervenuti le Autorità dell'Università, Mons. Slawomir Oder, Postulatore della causa di canonizzazione del beato Giovanni Paolo II. In quella occasione si è inoltre consegnato il premio San Francesco di Assisi a fr. Leonhard Lehmann e ad altri.



Collaborazione ospedaliera

N'DALI, Benin - L'ospedale pediatrico "Gesù Bambino" di Roma ha siglato un'iniziativa internazionale con l'ospedale San Padre Pio di N'Dali nel Benin per venire incontro ai bambini e alle famiglie bisognose di cure e di assistenza sanitaria soprattutto sul fronte della malnutrizione acuta, che affligge le persone che vivono in quell'area distante circa 500 km dalla capitale Cotonou. Grazie a questa collaborazione, l'ospedale di N'Dali, gestito dalla Congregazione Beninese delle Figlie di San Padre Pio e con l'assistenza spirituale dei frati cappuccini, sarà in grado di garantire sostegno e cure a una popolazione di oltre 500.000 abitanti e potrà diventare un punto di riferimento prezioso in un Paese segnato da una profonda necessità di strutture sanitarie. I cappuccini prestano volentieri questo servizio sulla linea della tradizione: di essere i frati del popolo. Oltre questa



recente iniziativa, già da diversi anni i frati del Benin soprattutto nel sud del paese hanno una grande attività caritativa in favore dei bambini o di giovani bisognosi di assistenza e di aiuto. I frati della Custodia del Benin sono legati alla Provincia delle Marche che ha promosso la loro presenza, e continua ad aiutarli nel personale e nelle risorse necessarie, sia per la loro vita che per le loro attività.

Il Volto Santo in Messico



PUEBLA, Messico - I frati cappuccini, attuali custodi del Santuario del Volto Santo di Manoppello, forti della esperienza fatta nello scorso mese di settembre a Lourdes, hanno accolto l'invito dal Centro de Estudios Guadalupanos di Puebla, in Messico, a tenere una conferenza sul Volto Santo. Il Rettore del santuario di Manoppello, fr. Carmine Cucinelli ha tenuto una conferenza all'Università Popolare Autonoma di Puebla, dove ha sede il Centro di Studi Guadalupani, dal tema: "Storia, significato e studi sul Volto Santo di Manoppello". Sia la Madonna di Guadalupe sia il Volto Santo, sono immagini "Acheropite", cioè "non fatte da mani d'uomo". La Madonna di Guadalupe è stata impressa miracolosamente, nel 1531, sul mantello di un contadino davanti al Vescovo e ad altre persone dentro l'episcopio. Il Convegno che è durato tre giorni, dal 16 al 18 novembre, aveva come tema: "Acheropite a confronto: Sindone di Torino, Volto Santo di Manoppello, Nostra Signora di Guadalupe". Per l'argomento trattato e per la novità del tema, poco conosciuto da quelle parti, c'è stato interesse e partecipazione da parte di professori, di ricercatori, di studenti e di fedeli che gremivano l'aula magna, sottolineato ancor più dalle tante domande che sono state rivolte al relatore al termine della conferenza.

ghiera, terrà una relazione sul tema: “La fede: radice di ogni pensiero, impegno e attività dei gruppi di preghiera di san Pio da Pietrelcina”, seguirà la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Acireale. Nel pomeriggio, si concluderà con l’adorazione eucaristica e la processione con la statua della Madonna di Fatima.

NFC 17/2012 - Gualdo Tadino (PG). Gli avanzzi alimentari. Il Banco Alimentare e il supermercato Famila di Gualdo Tadino, hanno stipulato una convenzione con la quale, a partire già da gennaio, i prodotti da banco rimasti invenduti e deteriorabili, destinati al cassonetto, verranno ritirati dagli operatori di quattro enti convenzionati con il Banco Alimentare e distribuiti alle famiglie in difficoltà. I volontari sono quelli del Banco di Solidarietà di Gubbio e Gualdo, la Caritas gualdese, le suore dell’Istituto Bambin Gesù e i frati Cappuccini. I cibi saranno portati nelle rispettive sedi - in particolare per il Banco di solidarietà in via Totila, per la Caritas in via Monte Alago presso la chiesa di San Giuseppe Artigiano. Verranno distribuiti alle famiglie segnalate dai servizi sociali del comune o da altri. Un’iniziativa a costo zero che risponde alle esigenze a Gualdo Tadino di almeno 700 persone in difficoltà che giornalmente faticano a trovare i soldi per mangiare.

NFC 18/2012 - Imola (BO). Evangelizzazione. La Commissione provinciale per l’evangelizzazione – con la presenza di otto persone – si è riunita a d Imola. Dopo aver compiuto una analisi approfondita della situazione e delle problematiche dell’annuncio, la Commissione ha stilato le seguenti conclusioni.- Il nostro modo di pregare e di vivere in fraternità è il primo e fondamentale modo di evangelizzare – Pur tentando di evangelizzare gli altri, conviene partire dall’evangelizzazione dei frati – Pertanto si è deciso di commissionare a frati tecnologicamente evoluti alcuni spot evangelizzatori “ad intra” che verranno recapitati e proiettati negli incontri di fraternità vicine, all’inizio della prossima quaresima e che serviranno come punto di partenza per verificare il rapporto causa-effetto tra il nostro modo di recitare l’Ufficio divino, di fare l’omelia e di vivere in fraternità da una parte e il grado di evangelizzazione che ne deriva dall’altro.

NFC 19/2012 - Leonessa (RI). Quarto centenario della morte di S. Giuseppe da Leonessa. Il 4 febbraio 2012, ricorre il IV centenario della morte di S. Giuseppe da Leonessa (1556-1612). Il Ministro provinciale della Provincia dei cappuccini d’Abruzzo, ha indirizzato ai frati una lettera circolare, nella quale ripercorre i momenti salienti del transito del Santo frate cappuccino. Ripercorre le varie fasi della popolarità sempre più intensa e diffusa della devozione verso S. Giuseppe da Leonessa ed esprime gratitudine per quanti hanno contribuito a diffonderla. Particolare menzione è riservata al p. Orante D’Agostino, che ha permesso la conoscenza diretta del pensiero del santo pubblicando i suoi manoscritti. È stato costituito un Comitato, che ha programmato le varie iniziative del centenario, compresa una “Peregrinatio reliquiae sancti Josephi a Leonessa” nelle località di Giulianova, Pescara, Manoppello, Avezzano e Vasto Marina. S. Giuseppe da Leonessa è compatrono della Provincia Umbra e della Viceprovincia dell’Amazzonia e Roraina.

NFC 20/2012 - Leonessa (RI). Presentato il DVD su San Giuseppe da Leonessa. Il 7 gennaio è stato presentato il DVD “San Giuseppe da Leonessa testimone del-

l'amore di Dio", promosso dal Comitato per i festeggiamenti e realizzato dalla Sig.ra Elisabetta Lomoro, responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione Sociali della Diocesi di Terni-Narni-Amelia, con la collaborazione di fr. Orante Elio D'Agostino per i testi, di fr. Anavio Pendenza e Ornella Giovanetti per la fotografia. La durata è di 23 minuti. Il DVD Pal Può essere richiesto alla Provincia degli Abruzzi dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, che lo ha prodotto, in via Borgo Rivera 2, L'Aquila (tel. 0862.24119). I curatori si augurano che "a questo primo approccio faccia seguito un tempo di approfondimento e di conoscenza tale da scoprire in lui un "vero amico e compagno nella vita cristiana", un innamorato di Dio e del prossimo che entusiasmi anche noi oggi ad imitarlo".

NFC 21/2012 - Milano. Notizie sui cappuccini. A distanza di due giorni il prestigioso e autorevole quotidiano *Corriere della Sera* ha pubblicato due interventi, nelle pagine dedicate alla "Cultura", riguardanti i frati cappuccini. Nell'uscita del 26 gennaio 2012, in prossimità della "Giornata della memoria", Michele Sarfatti ha dato un resoconto, nell'articolo di pagina 39, *Quando i monasteri diventarono l'unico asilo sicuro per i perseguitati*, dell'azione tenace e capillare svolta dal cappuccino padre Giovanni da San Giovanni in Persiceto, nella sua veste di visitatore apostolico dei monasteri di clausura della Capitale, per mettere in salvo ebrei o persone di origine ebraica durante la persecuzione nazista. Da una lettera di padre Giovanni, custodita finora da un suo pronipote e ora consegnata al Comitato di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per il museo della Shoah, risulta un elenco di 201 persone rifugiate nei monasteri femminili di Roma con l'annotazione finale: "nessuno dei miei protetti ebbe a cadere nelle mani dei nemici nazifascisti". Nell'uscita del 28 gennaio 2012 lo scrittore Claudio Magris propone invece un'interessante lettura sociologica, letteraria e antropologica del popolare almanacco "Frate Indovino", scaturito dalla fantasia e dal cuore del cappuccino padre Mariangelo da Cerqueto. L'articolo di Claudio Magris, *Un anno a lezione dall'asinello*, a pagina 53, ripercorre l'edizione dell'almanacco di quest'anno 2012, dedicato appunto all'asino "l'animale più umile come simbolo" che "scandisce il tempo col ritmo della fede". Lo scrittore triestino sottolinea, tra l'altro, come "Anche *Frate Indovino 2012* è ricco di insegnamenti e di bizzarre, semplici e precise informazioni sulle stelle e le posizioni planetarie, consigli per la salute e per i mutui, ricette, aneddoti comici, brevi racconti, detti proverbiali". Molto bella l'osservazione sull'asino, "animale ingiustamente maltrattato nella realtà e nella rappresentazione", che personifica tutte le creature che, come dice una famosa ballata di Brecht, 'sono al buio'. Altrettanto interessante la conclusione dell'articolo: "Non è male, sfogliando il calendario, attraversare l'anno anche in compagnia dell'asino" (*P. Giovanni Spagnolo*).

NFC 22/2012 - Reggio Calabria. Miglior presepe parrocchiale. Il presepe della "Basilica di S. Maria Madre della Consolazione" -Eremo Cappuccini – è stato giudicato il miglior presepe parrocchiale di Reggio Calabria con la seguente motivazione: "Per l'impiego di materiali poveri, reperibili in natura, che ha permesso di ricreare con grande equilibrio in modo essenziale la natività e per la presenza di elementi simbolici che testimoniano il chiaro coinvolgimento della comunità parrocchiale nella realizzazione del presepe". Il giudizio è stato elaborato tenendo conto anche delle segnala-

zioni di voto espresse dai visitatori, che hanno attribuito 352 voti alla prima foto (una panoramica del presepe) e 105 commenti; 225 alla seconda (particolare Capanna) e 57 commenti; e 207 alla terza (particolare paesaggio) e 50 commenti. Il totale complessivo è stato di 784 segnalazioni di voto e 212 commenti! La targa è stata consegnata, nei locali del Palazzo Comunale “San Giorgio”, dal Presidente Dott. Alfredo Di Giuseppe a padre Giuseppe, il quale ha lasciato una dichiarazione, sottolineando il valore religioso, culturale e storico del concorso “La Capanna nel Presepe”, nel riproporre, ognuno secondo la propria sensibilità, l’evento della natività di Gesù, con l’augurio che tutti possiamo incarnare il messaggio che ci viene da esso per una nuova civiltà di vita e di amore. Cf. il sito www.madonnadellaconsolazione.com

NFC 23/2012 - Reggio Emilia. Ricordo di P. Daniele da Torricella. Domenica, 18 dicembre, i cappuccini di Reggio Emilia hanno ricordato padre Daniele Coppini da Torricella nell’anniversario della sua morte. Alle ore 16 fr. Paolo Poli e suor Donata M. delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, delle quali padre Daniele è stato fondatore, hanno parlato sul tema “solitudine e sofferenza”, evidenziando questi due aspetti nella vita e nell’esperienza del venerabile che ha prodigato la sua esistenza per gli ultimi e gli ammalati. Alle ore 18, nella chiesa particolarmente gremita, è seguita la celebrazione eucaristica presieduta dal nuovo vice postulatore fr. Stefano Maria Cavazzoni.

NFC 24/2012 - Roma. Anno feliciano. Il 22 maggio 2012 saranno 300 anni dalla canonizzazione di S. Felice da Cantalice. Con la benedizione del Ministro generale, la Provincia Romana si appresta a proporre ed organizzare un “ANNO FELICIANO”. Così scrive il Ministro generale nella sua lettera in data 22/12/2011, indirizzata al Ministro provinciale di Roma, p. Carmine Antonio De Filippis: “L’occasione è propizia non tanto per moltiplicare gli eventi e le celebrazioni [...] ma per approfondire ancora di più la conoscenza di questo nostro Santo. San Felice da Cantalice, infatti, non è solo un “Santo” tra tanti altri Santi dell’Ordine; ma è il capostipite, il modello, quasi lo stampo, sul quale si sono “modellati” e, grazie a Dio, continuano a “modellarsi” tanti nostri meravigliosi fratelli [...] Ho messo al corrente l’Istituto Storico dell’iniziativa che la Provincia Romana intende avviare chiedendo di rendersi disponibili. [...] Da parte mia penso di indirizzare per questa ricorrenza una lettera a tutti i frati. Inoltre, ci stiamo incamminando verso la celebrazione del Capitolo Generale, un evento che segna e determina spiritualmente la vita dell’intera Fraternità. Tutti, penso, lo stiamo preparando nella preghiera e nella riflessione. Anche il Capitolo potrebbe essere un’occasione per riproporre all’attenzione dei fratelli capitolari la figura di San Felice da Cantalice con qualche iniziativa [...]. Vi saremo particolarmente vicini nelle iniziative di questo “Anno Feliciano”, e con voi ringrazieremo e supplicheremo il Signore. A te e a tutti i carissimi fratelli della Provincia, i miei auguri più fervidi, che accompagno con la benedizione serafica.”

NFC 25/2012 - Roma. Buon Natale con Frate Indovino. Con il 16% di share e oltre 2 milioni di telespettatori, la terza edizione di Buon Natale con Frate Indovino, andata in onda il 24 dicembre alle ore 14 su Rai 1, è stata un successo di pubblico che ha superato le attese. Tra gli ospiti più acclamati: Roberto Vecchioni, gli Zero Assoluto,

gli Stadio, i piccoli cantanti di Ti lascio una canzone. In chiusura di trasmissione è stato presentato in anteprima assoluta il cartone animato dedicato proprio a Frate Indovino, prodotto dalla Provincia Umbre dei Frati Minori Cappuccini e realizzato dalla NOVA-T, in collaborazione con Enarmonia. La puntata del cartoon è il numero zero di una serie intitolata Le mille storie di Frate Indovino.

NFC 26/2012 - Roma. Ricordo dell'Abbé Pierre. Il 22 gennaio 2007 moriva, a 95 anni, Henri Antoine Grouès, meglio conosciuto come l'Abbé Pierre, fondatore del movimento internazionale Emmaus per la condivisione e il riscatto sociale degli ultimi, una realtà ormai diffusa anche in diversi contesti di missione come l'Africa centrale e l'America latina. Emmaus International ha pubblicato un libro fotografico da cui l'agenzia MissiOnLine.org ha offerto ai suoi lettori ampi stralci di una riflessione inedita dell'Abbé Pierre dedicata ai diritti umani e al loro ancoraggio teologico intitolata «Amore, nome moderno dei diritti umani». Due anni prima della sua scomparsa fece scandalo un libro intervista «Mio Dio, perché?» in cui usciva dall'ambito della denuncia sociale per sfiorare tabù del nostro tempo e dogmi della fede. Henri Antoine Grouès, detto Abbé Pierre, nasce il 5 agosto 1912 a Lione, quinto di otto figli, da una famiglia benestante. Compie gli studi presso il Collegio dei Gesuiti di Lione. A 13 anni, partecipa attivamente al Movimento Scout di Francia. A 16 anni, durante una gita in Italia, sosta ad Assisi. L'incontro con S. Francesco, specie al Convento Le Carceri, gli fa prendere la decisione di farsi Cappuccino. A 19 anni entra nel Convento dei Cappuccini di Lione, dopo aver distribuito ai poveri la sua parte di eredità. Vi rimane 7 anni, per gli studi di filosofia e teologia. Nel 1938 viene ordinato sacerdote, assistito dal padre De Lubac. L'anno successivo, per motivi di salute, lascia la vita monastica e viene incardinato nella Diocesi di Grenoble. In seguito viene nominato Vicario della cattedrale. Nel 1942 comincia, per caso, un'intensa azione di salvataggio delle vittime della tirannia nazista. È in questa occasione che l'Abbé Grouès, diventa l'Abbé Pierre, che per salvare i ricercati dalla Gestapo, falsifica passaporti, diventa guida alpina e trasporta attraverso le Alpi ed i Pirenei le persone in pericolo. Nel 1943, diventa "partigiano" ed organizza l'Armata di Vercors che tanta parte ha avuto per la liberazione della Francia dal nazismo. Verso la metà del 1944, di ritorno da una viaggio alla ricerca di nuovi "passaggi" in Spagna di persone in pericolo che la Svizzera non accettava più, viene arrestato dalla Gestapo. Riesce a scappare e viene spedito ad Algeri in aereo nascosto in un sacco postale. Dopo la guerra, rientra a Parigi e viene eletto Deputato alla Assemblea Nazionale. Nel 1947 fonda con Lord Boyd Orr, il Movimento Universale per una Confederazione Mondiale. Nel 1949, con André Philip presenta un disegno di legge per il riconoscimento dell'Obiezione di coscienza. Verso la fine del 1949 accoglie a casa sua George, assassino, ergastolano, mancato suicida. Inizia il Movimento Emmaus, il movimento degli Stracciaioli-Costruttori di Emmaus. Nel 1951 lascia il Parlamento, rifiutando una legge elettorale "truffa" e si dedica interamente al Movimento Emmaus. Dal 1952 al 1954 gira la Francia e l'Europa per conferenze che presentano all'opinione pubblica i problemi più urgenti per l'umanità. I senzatetto in Europa, la fame nel mondo, etc. Il 1 febbraio 1954, il grande appello a Radio Lussemburgo che scuote la Francia. "L'insurrezione della bontà" porta alle Comunità Emmaus una quantità impensabile di denaro e di doni in natura. Nonostante l'afflusso di tanto denaro, non viene smesso il lavoro di stracciaioli. Un mese dopo, viene aper-

to il primo cantiere per 82 case per senzatetto. Nei mesi successivi l'Abbé Pierre gira tutte le città della Francia. Anche da diversi paesi di Europa viene chiamato per incontri e conferenze. Ovunque cominciano a sorgere le Comunità Emmaus, comunità di poveri che mediante il lavoro di recupero e riutilizzo di quanto viene buttato via, si guadagnano da vivere onestamente e si permettono il "lusso" di aiutare chi sta ancora peggio (cf. <http://vaticaninsider.lastampa.it> 22 gennaio 2012).

NFC 27/2012 - Savoca (ME). Trentamila euro per le mummie. Dopo il restauro a cura della Soprintendenza di Messina, 17 dei 33 scheletri custoditi nel Convento dei Cappuccini di Savoca attendono di essere rimessi nelle apposite nicchie della cripta. Servono però altri 30mila euro che la Soprintendenza ha già richiesto, finora vanamente, all'Assessorato regionale ai Beni culturali. In attesa di essere ricollocate, le mummie sono state poste in casse di legno. Il Presidente della Sezione jonica di Archeoclub d'Italia, Mimmo Costa, ha indirizzato una lettera, fra gli altri, anche al Ministro provinciale dei frati cappuccini, nella quale fa presente l'urgenza della ricollocazione delle mummie, perché la cripta dei cappuccini di Savoca custodisce un patrimonio di inestimabile valore etno-antropologico e storico-culturale unico nel suo genere nel versante orientale della Sicilia e un'importante risorsa culturale, turistica e storica della Val d'Agrò e di tutto il comprensorio jonico.

SEGNALAZIONI

FIORINI Giancarlo (a cura di), *Padre Mariano da Torino, Il mistero o l'assurdo?* Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini, 2012, 544 pp. Vol VII, Opera Omnia. L'infaticabile vice postulatore della Causa di Canonizzazione di Padre Mariano da Torino, ha raccolto in questo settimo volume delle opere complete del popolare frate cappuccino della Tv (1906-1972) scritti di vario genere divisi in due parti, la prima intitolata "Verità da vivere" e la seconda "Temi spirituali e pastorali". Ha sistemato il tutto sotto un titolo preso da una frase di padre Mariano: "Il mondo con Dio è un mistero, senza Dio è un assurdo". Il volume è corredato da preziosi indici dei nomi e dei luoghi, dei temi e delle citazioni bibliche. Illuminante l'introduzione affidata al Prof. Vincenzo Battaglia, Ordinario di cristologia al P.A. Antonianum e Presidente della P. A. Mariana Internazionale.

PASQUALE Gianluigi, *La Parola eterna si esprime nella storia della salvezza (Verbum Domini nn. 7, 9-13)*, in Paolo Merlo – Giuseppe Pulcinelli, ed., *Verbum Domini. Studi e commenti sull'Esortazione apostolica postsinodale di Benedetto XVI*, (Dibattito per il Millennio 19), Lateran University Press, Città del Vaticano 2011, pp. 51-82. Cm 16x24x4. € 40 [ISBN 9-788846-507617]. Lo studio, pubblicato nel volume assieme a quelli di altri Docenti della Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, rileva come il *luogo* nel quale la Parola di Dio ("*Verbum Domini*") viene detta, udita e può essere accolta è soltanto la storia, esattamente quella della salvezza. In essa, Gesù Cristo è stato dichiarato «Parola ultima e definitiva di Dio al mondo» (VD n. 15), il Giudice che, essendo uomo, non si farà incontro a noi come una persona ignota o forestiera, bensì come uno dei nostri, come uno che conosce e ha sofferto intimamente nella nostra natura umana.

PASQUALE Gianluigi, *La Chiesa sacramento di Cristo: l'ecclesiologia negli interventi di Wojtyła*, «Marcianum» 7 (2011) n. 2, pp. 257-277. Cm 17x24x1. € 27 [ISBN 9-771825-991002 – ISSN 1825-991X]. Questo studio, attraverso l'analisi testuale e filologica di tutti gli interventi fatti durante il Concilio Vaticano II (1962-1965) dall'Arcivescovo Karol Wojtyła, recupera gli elementi ecclesiologicali che configurano la Chiesa “sacramento di Cristo”, quale apparirà poi nella Costituzione dogmatica *Lumen gentium*. In particolare si evince che, secondo Wojtyła, la Chiesa annuncia la vocazione soprannaturale dell'uomo in Cristo, essendo essa quel popolo di Dio fin dal mistero dell'incarnazione. Inoltre, sfatando l'ipotesi che l'apporto ecclesiologicalo di Wojtyła al Vaticano II fosse stato marginale, lo studio ne evidenzia, invece, il contributo *determinante*, attraverso l'intuizione che la Chiesa è una “*communio*” apostolica, la sola condizione, probabilmente, adeguata a ripristinare il dialogo tra le generazioni perché, dell'uomo, è capace di mostrarne la luminosa e accomunante verità: il suo essere stato creato a immagine di Dio. <http://www.marcianum.it/marcianum/s2magazine/index1.jsp?idPagina=59&idcatalogo=18&pagina=0>

PASQUALE Gianluigi, *Chiara d'Assisi. Biografia*, (Santi e Sante di Dio 46), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012. Cm 12,5x20x2. Pp. 256. € 13,00. [ISBN 9-788821572418]. «Poco dopo la conversione di Francesco, insieme con poche sorelle che il Signore mi aveva dato poco dopo la conversione mia, promisi a lui volontariamente obbedienza... e mosso a pietà verso di noi, Francesco si obbligò con noi di avere, da se stesso e per mezzo della sua religione, cura diligente e sollecitudine speciale per noi come per i suoi frati. E così per volontà di Dio e del nostro beatissimo padre Francesco, andammo alla chiesa di San Damiano per dimorarvi, dove il Signore in breve tempo, per sua misericordia e grazia, ci moltiplicò». Chiara ricorda così nel suo *Testamento* l'origine del secondo Ordine francescano, di cui ricorre quest'anno l'ottavo centenario della fondazione. Nel volume, collocato nella prestigiosa Collana “Santi e Sante di Dio”, l'autore, noto studioso francescano, ricostruisce la vita di Chiara e la sua lotta per la fedeltà a Francesco e alla comune ispirazione [dalla Quarta di copertina]. <http://www.sirt-italia.it/vetrina-libri/leggi/63/chiara-dassisi-biografia/>

PASQUALE Gianluigi, *Beata Eurosia, mia bisnonna*, «Messaggero di Sant'Antonio» 114 (2012) n. 1, pp. 66-68. Cm 21x28,5x0,5. € 2. L'articolo rivela alcuni particolari inediti della prima beata voluta da Benedetto XVI (6 Novembre 2005) non ancora raccontati nella biografia ufficiale, curata dallo stesso Autore, ed uscita in settima edizione nel 2006. Tra questi, la determinazione ferrea con la quale il Papa polacco accelerò il processo di beatificazione (22 Giugno 2004), quasi che i due “futuri” beati stessero per fiutarsi tra loro, la meraviglia del cervello trovato perfettamente incorrotto durante la riesumazione canonica (29 Marzo 2005), la sorpresa arrivata con Benedetto XVI, il quale ne fissò immediatamente l'elevazione agli onori degli altari firmando il Breve Apostolico “*Mulier se ipsa invenire nequit nisi aliis amorem donando [...] Pontificatus Nostri Primo*”. Non da ultimo l'articolo narra i miracoli grazie ai quali la devozione di “Mamma Rosa” si sta diffondendo ovunque, anche all'estero, *in primis* dando la grazia di rimanere gravide a quelle spose che desiderano esserlo. <http://www.messaggerosantantonio.it/messaggero/home.asp>

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVI (2012/2) – n. 2

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **5-10 marzo 2012** – **XXXVI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia (Napoli).**
- **7-9 marzo 2012** – **124^a Assemblea CIMP Cap (Napoli).**
- **10 marzo 2012** – **Assemblea generale MoFra (Napoli).**
- **17-22 giugno 2012** – **125^a Assemblea CIMP Cap (Frascati).**
- **19 agosto 2012** – **84^o Capitolo generale OFM Cap (Roma).**

Appuntamenti CIMP Cap

13-17 febbraio 2012.
(S. GIOVANNI ROTONDO) **II Settimana della Riconciliazione.** Info fr. Matteo Lecce tel. 0881 302255 curiacapp.fg@tiscali.it; fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938 cimpcap@ofmcap.org

29 febbraio - 1 marzo 2012. (FRASCATI) – **Segretariato della Fraternità** -

Consiglio nazionale.
Info. fr. Franco Carollo
tel. 0432 731094
cell. 349 6184747
fracarollo@virgilio.it

1-2 marzo 2012. (FRASCATI) – **Segretariato della Fraternità** – Assemblea programmatica. Info. fr. Franco Carollo tel. 0432 731094 cell. 349 6184747 fracarollo@virgilio.it

7-9 marzo 2012. (NAPOLI) – **124^a Assemblea CIMP Cap.** Si svolge durante la XXVI Assemblea Unione. Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

9-11 marzo 2012. (VITERBO) – **Consiglio nazionale degli Studenti e Postnovizi OFM Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938 cimpcap@ofmcap.org; fr. P. Sarracco pedros84ps@gmail.com

25 marzo 2012. (ROMA) – **Consacrazione della Chiesa del Collegio internazionale S. Lorenzo da Brindisi (ore 10.30 presiede Mons. J. Corriveau).** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938;

fr. A. M. Tofanelli,
tel. 075 815142
cell. 338 4183432
cimpcap@ofmcap.org

17-22 giugno 2012. (FRASCATI) – **125^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

23-28 luglio 2012. (RE - VB) – **XIV Convocazione Fraterna Nazionale degli Studenti e Postnovizi OFM Cap.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938 cimpcap@ofmcap.org; fr. P. Sarracco pedros84ps@gmail.com

1-9 dicembre 2012. (LATINA – PARROCCHIA FRANCESCO) – **Segretariato naz dell'Evangelizzazione** – Missione popolare. Info. fr. M. Fucà cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

Capitoli Provinciali

12-16 marzo 2012. (FIRENZE-MONTUGHI) **Capitolo della Provincia di Toscana.** Presiede fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

30 aprile - 4 maggio 2012. (MARTINA FRANCA) **Capitolo della Provincia di Puglia.**

Presiede fr. Mauro Jöhri, Ministro generale

Appuntamenti dell'Ordine

19 agosto - 23 settembre 2012. (ROMA-COLLEGIO INTERNAZ. S. LORENZO DA BRINDISI) – **Capitolo generale OFM Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofm cap.org

Appuntamenti Interfrancescani

5-10 marzo 2012. (NAPOLI) – **XXXVI Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. Antonio Maria Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofm cap.org

10 marzo 2012. (NAPOLI) – **Assemblea generale MoFra.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

Laus Deo!